



Studio di Impatto Ambientale

IMPIANTO FOTOVOLTAICO 24,55 MW_p Comune di BRINDISI (BR)

Allegato 10

Piano di Monitoraggio Ambientale



Questo documento rappresenta il Piano di Monitoraggio Ambientale per la realizzazione di un Impianto Fotovoltaico di potenza pari a 24,55 MW_p e relative opere connesse, presso le aree denominate "Aree Esterne" dell'area industriale del Comune di Brindisi (BR).

22/12/2022	00	Emissione finale	Alessandro Battaglia Paola Bertolini 	GdL ENE/PERM ENE/BD EniPlenitude/ENGI	Resp. Permitting ENE/PERM Carlotta Martignoni Resp. Business Development ENE/BD Caterina Giorgio
Data	Revisione	Descrizione Revisione	Preparato	Controllato	Approvato



INDICE

1	<i>INTRODUZIONE ED OBIETTIVI</i>	5
1.1	<i>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</i>	5
1.2	<i>RIEPILOGO DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI</i>	7
1.3	<i>APPROCCIO METODOLOGICO E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE</i>	11
2	<i>COMPONENTI E RELATIVE ATTIVITÀ PREVISTE</i>	12
2.1	<i>BIODIVERSITÀ – MAPPATURA DELLE SPECIE PRESENTI</i>	12
2.2	<i>SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE - GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI</i>	14
2.3	<i>GEOLOGIA ED ACQUE - MONITORAGGIO CONSUMI D'ACQUA</i>	14
2.4	<i>ATMOSFERA: ARIA E CLIMA – SOLLEVAMENTO POLVERI</i>	15
3	<i>PRESENTAZIONE DEI RISULTATI</i>	16

**ACRONIMI**

Acronimo	Definizione
FIR	Formulario di Identificazione Rifiuti
GPS	Global Positioning System
MASE	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
MATTM	Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
PMA	Piano di Monitoraggio Ambientale
PM_{10 e 2.5}	Particulate Matter
PUA	Procedimento Unico Ambientale
RCS	Registro di Carico e Scarico
RTN	Rete elettrica di Trasmissione Nazionale
SE	Stazione Elettrica
SIA	Studio di Impatto Ambientale vngvde
SIN	Sito di Interesse Nazionale
VIA	Valutazione di Impatto Ambientale
ZSC	Zona Speciale di Conservazione
ZPS	Zona di Protezione Speciale

 Eni New Energy S.p.A.	Eni New Energy S.p.A.	Doc. 23_ENE_2022 4 di 16
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	-----------------------------

BIBLIOGRAFIA

- Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali Rev.1 del 16/06/2014)



1 INTRODUZIONE ED OBIETTIVI

Il presente documento costituisce il Piano di Monitoraggio Ambientale (PMA) relativo al Progetto denominato "**Impianto Fotovoltaico Brindisi Aree Esterne**" da parte della società Eni New Energy S.p.A., presso le cosiddette "Aree Esterne" all'area industriale del Comune di Brindisi, di proprietà Eni Rewind S.p.A., inserite nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Brindisi.

Tale Piano di Monitoraggio è stato sviluppato ai sensi dell'art. 22 comma 3 del *D.Lgs. 152/06 e s.m.i.*, che prevede, tra le informazioni che deve contenere lo Studio di Impatto Ambientale, anche "*il progetto di monitoraggio dei potenziali impatti ambientali significativi e negativi derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del progetto, che include le responsabilità e le risorse necessarie per la realizzazione e la gestione del monitoraggio*".

Le attività di monitoraggio ambientale possono includere:

- l'esecuzione di specifici sopralluoghi specialistici, al fine di avere un riscontro sullo stato delle componenti ambientali;
- la misurazione periodica di specifici parametri indicatori dello stato di qualità delle predette componenti;
- l'individuazione di eventuali azioni correttive laddove gli standard di qualità ambientale stabiliti dalla normativa applicabile e/o scaturiti dagli studi previsionali effettuati, dovessero essere superati.

Il presente documento, laddove necessario, sarà aggiornato preliminarmente all'avvio dei lavori di costruzione, al fine di recepire le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti competenti a conclusione della procedura di Procedimento Unico Ambientale (PUA).

1.1 DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

Il progetto prevede la realizzazione un impianto fotovoltaico, costituito da n. 44.632 pannelli solari bifacciali, ciascuno di potenza elettrica di picco pari a 550 Wp. La superficie totale dell'impianto è di circa 29 ha, suddivisa in tre aree recintate e distinte, di estensione pari a 13,7 ha per l'area 1, 11,5 ha per l'area 2 e 3,8 ha per l'area 3.

Il progetto prevede inoltre la costruzione di un cavidotto di connessione a 36 kV di tipo interrato, di lunghezza pari a circa 13 km, che collegherà l'impianto FV alla Stazione Elettrica di Trasformazione (SE) della RTN 380/150 kV di Brindisi, per la quale è previsto un ampliamento.

Il sito di progetto proposto per la realizzazione dell'impianto è raggiungibile dalla viabilità pubblica principale, sia dalla Strada Comunale 96 nella zona Est, che dalla Strada per Pandi che corre tra l'area 1 e l'area 2 del sito.

Per quanto riguarda la viabilità interna, il Progetto include la realizzazione di percorsi per consentire l'accesso sia perimetrale che, per le porzioni più interne, alle strutture d'impianto ai fini manutentivi. Sarà realizzata una viabilità d'impianto interna e perimetrale, con n. 1 accesso carrabile, recinzione perimetrale, sistema di illuminazione e videocamera di videosorveglianza delle cabine di impianto.

Figura 1.1 Stralcio Layout di Impianto**LEGENDA**

-  Struttura tracker 2x14:
 - n° moduli in serie per stringa: 28
 - pitch: 8,50 m
-  Ingresso all'area di impianto
-  Recinzione
-  Viabilità interna (carreggiata 3,50 m)
-  Viabilità esterna esistente (carreggiata variabile tra 2 m e 3,30 m)
-  Power Conversion Unit (4400 kVA)
-  Buffer di rispetto da PCU (6,50 m)
-  Canale rilevato mediante rilievo topografico
-  Buffer di rispetto da canale (10 m)
-  Canale rilevato mediante carta IGM
-  Buffer di rispetto da canale (10 m)
-  Piezometri
-  Buffer studio idrologico (battente >0.20 m, velocità > 0.30 m/s)
-  Main Technical room
-  Battery Energy Storage System

1.2 RIEPILOGO DELLA SIGNIFICATIVITÀ DEGLI IMPATTI

La successiva tabella presenta un riepilogo degli impatti analizzati nel SIA. Le componenti ritenute significative, ai fini del Piano di Monitoraggio Ambientale, sono le seguenti:

- Biodiversità;
- Suolo, Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare;
- Geologia ed Acque;
- Atmosfera: Aria e Clima.

Tabella 1.1 Tabella di Riepilogo degli Impatti Residui

Impatto	Durata	Estensione	Entità	Magnitudo	Sensitività	Significatività impatto residuo
Atmosfera (Aria e Clima)						
<i>Fase di Costruzione</i>						
Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei mezzi e veicoli coinvolti nella costruzione del progetto.	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di polveri da movimentazione terre e risospensione durante la realizzazione delle opere di connessione..	1	1	1	3	Bassa	Bassa
<i>Fase di Esercizio</i>						
Non si prevedono impatti negativi significativi sulla qualità dell'aria collegati all'esercizio dell'impianto.	Metodologia non applicabile					Non Significativo
Impatti positivi conseguenti le emissioni risparmiate rispetto alla produzione di energia mediante l'utilizzo di combustibili fossili.	3	1	2	6	Bassa	Impatto positivo
<i>Fase di Dismissione</i>						



Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di gas di scarico in atmosfera da parte dei veicoli e mezzi coinvolti nella dismissione del progetto.	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Peggioramento della qualità dell'aria dovuta all'emissione temporanea di polveri da movimentazione terra e risospensione durante le operazioni di rimozione e smantellamento del progetto.	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Geologia e Acque						
<i>Fase di Costruzione</i>						
Utilizzo di acqua per le necessità di cantiere	1	1	1	3	Media	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	1	1	1	3	Media	Bassa
<i>Fase di Esercizio</i>						
Utilizzo di acqua per la pulizia dei pannelli	1	1	1	3	Media	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	1	1	1	3	Media	Bassa
<i>Fase di Dismissione</i>						
Utilizzo di acqua per le necessità di cantiere	1	1	1	3	Media	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	1	1	1	3	Media	Bassa
Suolo, Uso del suolo e Patrimonio Agroalimentare						
<i>Fase di Costruzione</i>						



Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti all'approntamento dell'area ed alla disposizione progressiva di aree di stoccaggio e baraccamenti	1	1	2	4	Bassa	Bassa
Movimentazione terreni	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Modificazione dello stato geomorfologico in seguito ai lavori di scavo per l'installazione delle opere di connessione e fondazioni	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	1	1	1	3	Bassa	Bassa
<i>Fase di Esercizio</i>						
Occupazione Suolo	3	1	2	6	Bassa	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti.	1	1	1	3	Bassa	Bassa
<i>Fase di Dismissione</i>						
Occupazione del suolo da parte dei mezzi atti al ripristino dell'area ed alla rimozione progressiva dei moduli fotovoltaici	1	1	2	4	Bassa	Bassa
Contaminazione in caso di sversamento accidentale degli idrocarburi contenuti nei serbatoi di alimentazione dei mezzi di campo in seguito ad incidenti	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Biodiversità						
<i>Fase di Costruzione</i>						
Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere	1	1	1	3	Bassa	Bassa

 Eni New Energy S.p.A.	Eni New Energy S.p.A.	Doc. 23_ENE_2022 10 di 16
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	------------------------------

Rischi di collisione con animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Degrado e perdita di habitat di interesse faunistico	1	1	1	3	Media	Bassa
<i>Fase di Esercizio</i>						
Rischio del probabile fenomeno "abbagliamento" e "confusione biologica" sull'avifauna acquatica e migratoria	3	1	1	5	Bassa	Bassa
Variazione del campo termico nella zona di installazione dei moduli durante la fase di esercizio	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Disturbo provocato dall'illuminazione notturna sulla fauna	3	1	1	5	Bassa	Bassa
Degrado e perdita di habitat di interesse faunistico	3	1	1	5	Bassa	Bassa
<i>Fase di Dismissione</i>						
Aumento del disturbo antropico da parte dei mezzi di cantiere	1	1	1	3	Bassa	Bassa
Rischi di collisione con animali selvatici da parte dei mezzi di cantiere	1	1	1	3	Bassa	Bassa

Il PMA ha come scopo individuare e descrivere le attività di controllo che il proponente intende porre in essere in relazione agli aspetti ambientali più significativi dell'opera, per valutarne l'evoluzione in ottemperanza alle linee guida redatte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (ora MASE), in merito al monitoraggio ambientale delle opere soggette a VIA (*Linee Guida per la predisposizione del Progetto di Monitoraggio Ambientale (PMA) delle opere soggette a procedure di VIA (D.Lgs.152/2006 e s.m.i., D.Lgs.163/2006 e s.m.i.) - Indirizzi metodologici generali Rev.1 del 16/06/2014*).

L'attività di monitoraggio viene definita attraverso le attività riconducibili sostanzialmente alle seguenti quattro principali fasi:

- *Monitoraggio* - l'insieme di attività e di dati ambientali caratterizzanti le fasi antecedenti e successive la realizzazione del progetto;
- *Valutazione* - la valutazione della conformità con le norme, le previsioni o aspettative delle prestazioni ambientali del progetto;
- *Gestione* - la definizione delle azioni appropriate da intraprendere in risposta ai problemi derivanti dalle attività di monitoraggio e di valutazione;

 Eni New Energy S.p.A.	Eni New Energy S.p.A.	Doc. 23_ENE_2022 11 di 16
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	------------------------------

- *Comunicazione* – l’informazione ai diversi soggetti coinvolti sui risultati delle attività di monitoraggio, valutazione e gestione.

Il documento di PMA, laddove necessario, sarà aggiornato preliminarmente all’avvio dei lavori di costruzione, al fine di recepire le eventuali prescrizioni impartite dagli Enti competenti a conclusione della procedura di Procedimento Unico Ambientale (PUA).

1.3 APPROCCIO METODOLOGICO E ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO AMBIENTALE

In accordo con le Linee Guida 2014 del MATTM (ora MASE) gli obiettivi del Piano di Monitoraggio Ambientale e le conseguenti attività che dovranno essere programmate ed adeguatamente caratterizzate sono rappresentati da:

- **monitoraggio ante operam o monitoraggio dello scenario di base** - verifica dello scenario ambientale di riferimento riportato nella baseline del SIA prima dell’avvio dei lavori per la realizzazione dell’opera;
- **monitoraggio degli effetti ambientali in corso d’opera e post operam** – verifica della valutazione degli impatti elaborata del SIA e delle potenziali variazioni dello scenario di base mediante la rilevazione dei parametri di riferimento per le componenti ambientali soggette a monitoraggio, indicate nel seguente capitolo. Tali attività consentiranno di:
 - verificare l’efficacia delle misure di mitigazione previste dal SIA in fase di costruzione e di esercizio;
 - individuare eventuali aspetti non previsti rispetto alle previsioni contenute nel SIA e programmare opportune misure correttive per la loro gestione/risoluzione;
- **Comunicazione** degli esiti delle attività di cui ai punti precedenti alle autorità preposte ad eventuali controlli ed al pubblico.

Le diverse fasi temporali del monitoraggio sono così definite:

- **ante operam**, la fase precedente la fase di cantiere quindi di realizzazione dell’opera;
- **in corso d’opera**, la fase comprendente le attività di cantiere per la realizzazione dell’opera (allestimento del cantiere, specifiche lavorazioni per la realizzazione dell’opera, smantellamento del cantiere, ripristino dei luoghi);
- **post operam**, la fase comprendente l’esercizio e l’eventualmente attività di cantiere per la dismissione dell’opera, alla fine del suo ciclo di vita.

2 COMPONENTI E RELATIVE ATTIVITÀ PREVISTE

A seguito di quanto emerso nella Caratterizzazione dello scenario di base e dalla valutazione degli impatti ambientali effettuata nello Studio di Impatto Ambientale, sono state identificate le componenti da sottoporre a monitoraggio riportate nella seguente Tabella.

Tabella 2.1 Matrici Ambientali e Componenti da Sottoporre a Monitoraggio

Matrice Ambientale	Componenti da monitorare
Biodiversità	<ul style="list-style-type: none"> Rilevamento e la mappatura delle specie presenti nell'area
Suolo, Uso del Suolo e Patrimonio Agroalimentare	<ul style="list-style-type: none"> Procedure e misure di gestione dei rifiuti prodotti
Geologia ed Acque	<ul style="list-style-type: none"> Consumi di acqua utilizzata per le necessità di cantiere e per il lavaggio dei pannelli.
Atmosfera: Aria e Clima	<ul style="list-style-type: none"> Produzione di particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) in aria ambiente ai recettori più prossimi all'area di cantiere

Le attività previste per ciascuna componente sono descritte nei seguenti paragrafi.

2.1 BIODIVERSITÀ – MAPPATURA DELLE SPECIE PRESENTI

L'area di progetto ricade all'interno del Sito d'Interesse Nazionale di Brindisi, pertanto il disturbo generato dalle attività industriali pregresse ed esistenti e l'assenza di associazioni vegetazionali consolidate e strutturate rendono l'area scarsamente idonea alla nidificazione di avifauna.

Tuttavia, la prossimità del Sito di Progetto agli habitat dell'area ZSC-ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa" rende necessaria una verifica dell'effettivo rischio di occorrenza del fenomeno di "abbagliamento/confusione biologica", attraverso monitoraggi ante-operam in corso d'opera e post-operam al fine di verificare le potenziali variazioni dovute alle attività di progetto.

Monitoraggio Ante Operam

Relativamente all'avifauna, il monitoraggio ante operam prevede il rilevamento e la mappatura delle specie presenti nell'area del cantiere, mediante la tecnica dei campionamenti puntiformi.

In corrispondenza di ogni punto di ascolto saranno censiti tutti gli uccelli visti e sentiti in ogni stazione in un determinato intervallo di tempo (10 minuti per le specie stanziali e 20 minuti per le specie migratorie). Ulteriori punti di osservazione/ascolto saranno eseguiti presso l'area ZSC-ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa". Per gli uccelli acquatici si utilizzerà il metodo del conteggio completo da punti di osservazione favorevoli.



Relativamente all'avifauna nidificante i rilevamenti verranno effettuati nel periodo che va dalla seconda metà di aprile alla prima settimana di giugno, al fine di evitare il flusso primaverile dei migratori a corto raggio (e quindi il conteggio degli individui di passo nel periodo marzo-prima metà di aprile) e nel contempo di concentrare i rilevamenti all'interno del periodo in cui si ha la massima attività canora territoriale degli individui (e quindi la maggiore probabilità di rilevarli).

L'avifauna nidificante è indagata tramite lo svolgimento di 2 punti di ascolto della durata di 10 minuti ripetuti per 4 volte all'interno del periodo sopra riportato. L'orario dei rilevamenti ricade preferibilmente dall'alba alle 11.00 (ora solare) in giorni senza pioggia, nebbia o forte vento (Blondel et al. 1981; Fornasari et al. 1998).

Un'analoga tecnica di punti di ascolto della durata di 10 minuti è prevista per lo studio degli uccelli stanziali nel periodo autunnale.

Relativamente all'avifauna migratoria il monitoraggio prevede lo svolgimento di 2 punti di osservazione/ascolto della durata di 20 minuti ripetuti 2 volte all'interno del periodo da marzo a maggio e 4 volte nel periodo da metà settembre a ottobre. L'orario dei rilevamenti è dalle 8.00 alle 17.00 (ora solare) in giorni senza pioggia, nebbia o forte vento.

Monitoraggio in Corso d'Opera e Post Operam

Relativamente all'avifauna saranno eseguiti, sia in corso d'opera che post operam, il rilevamento e la mappatura delle specie presenti nell'area, mediante la tecnica dei campionamenti puntiformi, sulla base di una griglia regolare di raggio 1 km.

In corrispondenza di ogni punto di ascolto saranno censiti tutti gli uccelli visti e sentiti in ogni stazione in un determinato intervallo di tempo (10 minuti per le specie stanziali e 20 minuti per le specie migratorie). Ulteriori punti di osservazione/ascolto saranno eseguiti presso l'area ZSC-ZPS "Stagni e Saline di Punta della Contessa". Per gli uccelli acquatici si utilizzerà il metodo del conteggio completo da punti di osservazione favorevoli.

Relativamente all'avifauna nidificante i rilievi saranno eseguiti nel periodo compreso dalla seconda metà di aprile alla prima settimana di giugno, al fine di evitare il flusso primaverile dei migratori a corto raggio (e quindi il conteggio degli individui di passo nel periodo da marzo alla prima metà di aprile) e nel contempo di concentrare i rilevamenti all'interno del periodo in cui si ha la massima attività canora territoriale degli individui (e quindi la maggiore probabilità di rilevarli).

Il monitoraggio in corso d'opera e post-operam avverrà secondo le modalità proposte per la fase ante operam.

Tabella 2.2 PMA - Monitoraggio Avifauna

Ante-Operam / In Corso d'Opera / Post-Operam	
Parametro	<ul style="list-style-type: none">• Avifauna nidificante e stanziale
Area di Indagine	<ul style="list-style-type: none">• Raggio di 1 km nell'area del Cantiere, n.2 punti di ascolto• Punti d'osservazione presso l'area ZSC-ZPS

 Eni New Energy S.p.A.	Eni New Energy S.p.A.	Doc. 23_ENE_2022 14 di 16
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	------------------------------

Ante-Operam / In Corso d'Opera / Post-Operam	
Durata/Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • 1 campagna di monitoraggio eseguita prima dell'inizio delle attività di cantiere, composta da più sessioni di rilievo (aprile, giugno ed ottobre).
Strumentazione	<ul style="list-style-type: none"> • GPS.
Parametro	<ul style="list-style-type: none"> • Avifauna migratoria.
Area di Indagine	<ul style="list-style-type: none"> • Raggio di 1 km nell'area del Cantiere, n.2 punti di ascolto • Punti d'osservazione presso l'area ZSC-ZPS
Durata/Frequenza	<ul style="list-style-type: none"> • 1 campagna di monitoraggio eseguita prima dell'inizio dei lavori di cantiere, composta da più sessioni di rilievo (marzo, aprile, maggio, settembre ed ottobre).
Strumentazione	<ul style="list-style-type: none"> • GPS.

2.2 SUOLO, USO DEL SUOLO E PATRIMONIO AGROALIMENTARE - GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI

Uno specifico Piano di Gestione dei Rifiuti sarà sviluppato, nell'ambito di tutte le fasi di Progetto (costruzione, esercizio e dismissione) al fine di minimizzare, mitigare e ove possibile prevenire gli impatti derivanti da rifiuti, sia liquidi che solidi.

Il Piano di Gestione Rifiuti definirà principalmente le procedure e misure di gestione dei rifiuti, ma anche di monitoraggio e ispezione, come riportato di seguito:

- *Monitoraggio dei rifiuti dalla loro produzione al loro smaltimento.* I rifiuti saranno tracciati, caratterizzati e registrati ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Le diverse tipologie di rifiuti generati saranno classificate sulla base dei relativi processi produttivi e dell'attribuzione dei rispettivi codici CER.
- *Monitoraggio del trasporto dei rifiuti speciali dal luogo di produzione verso l'impianto prescelto,* che avverrà esclusivamente previa compilazione del Formulario di Identificazione Rifiuti (FIR) come da normativa vigente. Una copia del FIR sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.
- *Monitoraggio dei rifiuti caricati e scaricati,* che saranno registrati su apposito Registro di Carico e Scarico (RCS) dal produttore dei rifiuti. Le operazioni di carico e scarico dovranno essere trascritte su RCS entro il termine di legge di 10 gg lavorativi. Una copia del RCS sarà conservata presso il cantiere, qualora sussistano in cantiere le condizioni logistiche adeguate a garantirne la custodia.

2.3 GEOLOGIA ED ACQUE - MONITORAGGIO CONSUMI D'ACQUA

Durante la fase di cantiere (in corso d'opera) i consumi di acqua utilizzata per la bagnatura delle piste di cantiere, al fine di evitare il sollevamento delle polveri, saranno monitorati e riportati in un apposito registro dei consumi idrici.

L'acqua utilizzata sarà approvvigionata tramite autobotte pertanto il parametro che sarà monitorato sarà il livello di svuotamento di quest'ultima in occasione delle operazioni di bagnatura.

Allo stesso modo durante la fase di esercizio (post operam), i consumi di acqua utilizzata nell'ambito della pulizia dei pannelli saranno monitorati e registrati. Si sottolinea che per questa fase, per tutta la durata utile dell'impianto (ovvero 25 anni), non è previsto l'utilizzo di detergenti.

La fase di post-operam, costituita dalla dismissione dell'impianto seguirà lo stesso approccio della fase di costruzione.

Tabella 2.3 PMA – Monitoraggio dei Consumi di Acqua

In Corso d'Opera / Post-Operam	
Parametro	• Consumi di acqua utilizzata per le necessità di cantiere
Area di Indagine	• Area di cantiere
Durata/Frequenza	• Giorno di inizio/fine delle attività di cantiere
Strumentazione	• Lettura livello cisterna o contatori in caso di allacciamento alla rete idrica
Post-Operam	
Parametro	• Consumi di acqua utilizzata per il lavaggio dei pannelli
Area di Indagine	• Area d'impianto
Durata/Frequenza	• Frequenza semestrale
Strumentazione	• Lettura livello cisterna o contatori in caso di allacciamento alla rete idrica

2.4 ATMOSFERA: ARIA E CLIMA – SOLLEVAMENTO POLVERI

Durante la fase di costruzione (in corso d'opera) sarà condotto il monitoraggio delle polveri al fine di misurare le concentrazioni di particolato (PM₁₀, PM_{2.5}) in aria ambiente ai recettori più prossimi all'area di cantiere.

La fase di post-operam, costituita dalla dismissione dell'impianto seguirà lo stesso approccio della fase di costruzione.

 Eni New Energy S.p.A.	Eni New Energy S.p.A.	Doc. 23_ENE_2022 16 di 16
---------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------	------------------------------

3 PRESENTAZIONE DEI RISULTATI

I risultati delle attività di monitoraggio saranno raccolti mediante apposti rapporti tecnici di monitoraggio, che includeranno:

- le finalità specifiche dell'attività di monitoraggio condotta;
- la descrizione e la localizzazione delle aree di indagine e delle stazioni/punti di monitoraggio, oltre che l'articolazione temporale del monitoraggio in termini di frequenza e durata;
- i parametri monitorati, i risultati del monitoraggio e le relative elaborazioni e valutazioni, comprensive delle eventuali criticità riscontrate.

Oltre a quanto sopra riportato, i rapporti tecnici includeranno per ogni stazione/punto di monitoraggio una scheda di sintesi anagrafica che riporti le informazioni utili per poterla identificare in maniera univoca (es. codice identificativo, coordinate geografiche, componente/fattore ambientale monitorata, fase di monitoraggio, informazioni geografiche, destinazioni d'uso previste, parametri monitorati).

Tali schede, redatte sulla base del modello riportato nelle linee guida ministeriali, saranno accompagnate da un estratto cartografico di supporto che ne consenta una chiara e rapida identificazione nell'area di progetto, oltre che da un'adeguata documentazione fotografica.